

Comune di Soveria Mannelli

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

2020

(Art. 11, comma 4, lettera o, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- ☐ Schemi di bilancio
- ☐ Principio di competenza potenziata
- ☐ Piano dei conti integrato
- ☐ Fondo pluriennale vincolato
- ☐ Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Al rendiconto della gestione, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, saranno allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Lo Statuto dell'ente contiene la disciplina relativa ai controlli sui servizi pubblici locali, i quali devono essere gestiti con modalità che rispondono ad obiettivi di accessibilità e qualità, nonché di autonomia imprenditoriale, efficienza, efficacia, economicità e redditività.

Il Consiglio approva gli indirizzi gestionali proposti dalla Giunta per ogni servizio pubblico. Esso ha il potere di promuovere il controllo, monitoraggio e valutazione delle attività degli enti e delle aziende per verificare se le gestioni generano i risultati attesi e se siano rispettati gli indirizzi generali stabiliti; ha inoltre la possibilità di verificare l'andamento dei risultati economici, sociali e qualitativi di ogni singolo servizio pubblico.

L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio e la verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni deve perseguire le seguenti finalità:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi prefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (**controllo strategico**);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (**controllo di gestione**);
- monitorare la legittimità, la regolarità tecnica e contabile degli atti e la correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva anche secondo i principi generali di revisione aziendale (**controllo di regolarità amministrativa e contabile**);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (**controllo sugli equilibri finanziari**);
- verificare lo stato di attuazione e gli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società partecipate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente comunale (**controllo sulle società partecipate**);
- monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (**controllo sulla qualità dei servizi erogati**).

Il controllo strategico esamina l'andamento della gestione dell'Ente, tenendo conto delle attività d'indirizzo esercitate dal Consiglio comunale. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e del documento unico di programmazione e Programmatica, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici.

I Dirigenti predispongono rapporti annuali ed infrannuali, coincidenti con le verifiche di attuazione del PEG, contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati. Tali rapporti vengono utilizzati per elaborare i report periodici da presentare alla Giunta per la relazione al rendiconto annuale ed al Consiglio per la predisposizione delle deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi e sullo stato di attuazione degli obiettivi.

Il controllo di gestione è preordinato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Esso permette di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente mediante l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità

dei servizi offerti. Il controllo di gestione svolge funzioni a supporto della struttura dirigenziale e degli organi di direzione politica nelle fasi di programmazione degli obiettivi, di gestione e di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi; è svolto in concomitanza con l'attività amministrativa e con riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascuna struttura i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. Il controllo di gestione si articola nelle fasi preventive, concomitanti e consuntive:

- la fase preventiva comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi in relazione alle indicazioni fornite dal bilancio e dalla relazione previsionale e programmatica che si traducono nel Piano esecutivo di gestione, comprensivo del piano dettagliato degli obiettivi;
- la fase concomitante si sviluppa nel corso di attuazione della programmazione esecutiva per verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi ed eventualmente attivare tempestivamente le azioni correttive;

- la fase consuntiva concerne la rilevazione dei risultati effettivamente realizzati con la conseguente verifica, attraverso idonei indicatori, dell'efficienza, efficacia, dell'economicità nonché della qualità dei servizi resi.

Le risultanze del controllo di gestione, in ordine al grado di conseguimento degli obiettivi programmati, costituiscono riferimento per il sistema di valutazione della performance. Costituiscono strumenti del controllo di gestione il sistema informativo, il sistema degli indicatori, la contabilità analitica per centri di costo:

- il sistema informativo del controllo, alimentato dalle singole direzioni, gestisce il piano degli obiettivi e il Piano esecutivo di gestione. Produce altresì i dati per il monitoraggio dei programmi e degli obiettivi;
- il sistema degli indicatori consente di verificare e valutare l'andamento dei servizi, anche attraverso azioni di benchmarking, e il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei programmi;
- la contabilità analitica rileva i costi e i ricavi dei servizi; è articolata per centri di responsabilità e per centri di costo. Si avvale di un piano dei conti integrato con quello della contabilità economico patrimoniale.

Il controllo di regolarità amministrativa si realizza sia nella fase preventiva alla adozione delle deliberazioni e determinazioni, sia nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi.

Nella fase preventiva alla formazione delle deliberazioni esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Esso è riportato nella parte motiva della deliberazione. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni. Nella fase preventiva il controllo sulle determinazioni si concretizza nell'espresso riconoscimento della regolarità tecnica dell'atto, inserita nella parte motiva.

Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario generale. Tale controllo viene esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi. Ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione e il rispetto delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Esso utilizza anche i principi di revisione aziendale. Viene effettuato a campione sugli atti sopra richiamati, nella misura individuata annualmente dal Segretario generale ed inserita nella relazione di accompagnamento al PEG. Il Segretario generale predispone un rapporto semestrale che viene trasmesso al Direttore generale, ove nominato, ai dirigenti, ai Revisori dei conti, al Nucleo di Valutazione nonché al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale.

Esso contiene, oltre alle risultanze dell'esame delle attività, le direttive a cui i dirigenti devono attenersi nell'adozione degli atti amministrativi. Nel rapporto si dà conto anche degli esiti delle verifiche per le attività che sono state individuate a rischio di corruzione ai sensi della L. 190/2012.

Il controllo di regolarità contabile è svolto dal Responsabile del Servizio finanziario, con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Il suddetto Responsabile verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa sia mediante il visto ed il parere di regolarità contabile, che attraverso il controllo costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Il parere di regolarità contabile sui provvedimenti di competenza degli organi politici ed il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali e sugli atti del Consiglio e della Giunta, nei casi previsti dalla legge, sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario della Direzione Risorse Finanziarie, salvo le spese inerenti il personale, di competenza di apposito servizio della Direzione Risorse Umane. Al controllo di regolarità contabile partecipa il Collegio dei revisori dei conti.

Il controllo e la revisione della gestione economico finanziaria sono affidati al Collegio dei Revisori, disciplinato dal regolamento di contabilità, il quale precisa che il controllo di regolarità ad esso demandato riguarda la gestione complessiva dell'Ente ed è svolto mediante verifiche, anche a campione, sugli atti, nonché sulle modalità di tenuta delle scritture contabili. E' prevista anche un'attività di collaborazione con il Consiglio, sia attraverso la formulazione pareri sulle relazioni

relative all'andamento della gestione, che tramite rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei conti viene reso sugli atti di cui all'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL. Il citato "Regolamento sui sistemi dei controlli interni" disciplina, all'art. 17, modalità e tempi per il rilascio del suddetto parere obbligatorio.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo quanto previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Ente. Degli esiti di tale tipologia di controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto del controllo strategico.

Il controllo sulle società partecipate ha la finalità di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli sui quali l'Amministrazione sia tenuta a vigilare in base alla legge.

Il controllo della qualità dei servizi erogati misura la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Tale rilevazione è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. Il controllo della qualità è un processo diffuso all'interno del Comune e si avvale:

- delle strutture che erogano servizi;
- del servizio di statistica per l'indagine di soddisfazione dell'utenza;
- degli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina il sistema di valutazione della performance. L'ente adotta un sistema di valutazione della performance individuale volto al miglioramento della qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai Dirigenti, dagli incaricati di Posizione Organizzativa e da tutti i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della performance individuale del personale si basa sui seguenti elementi:

- grado di raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di appartenenza;
- qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto.

II BILANCIO IN SINTESI

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	ACCERTAMENTI
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.713.297,76	0,00	1.713.297,76	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.684.558,38	0,00	1.684.558,38	0,00	1.325.694,84
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.582.614,03	233.977,19	1.816.591,22	14,78	1.430.840,94
Titolo 3 Entrate extratributarie	622.185,06	0,00	622.185,06	0,00	423.064,82
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.138.443,21	30.462,52	1.168.905,73	2,68	1.015.253,19
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	2.283.279,90	0,00	2.283.279,90	0,00	1.883.279,90
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00	1.614.729,45
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	522.000,00	97.118,40	619.118,40	18,61	453.307,32
Totale complessivo entrate	13.046.378,34	361.558,11	13.407.936,45	2,77	8.146.170,46

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	251.328,64	0,00	251.328,64	0,00	
Titolo 1 Spese correnti	3.387.610,59	278.133,89	3.665.744,48	8,21	2.763.122,28
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.272.535,03	30.462,52	1.302.997,55	2,39	1.302.997,55
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.112.904,08	0,00	4.112.904,08	0,00	1.985.737,32
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00	1.615.289,78
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	522.000,00	97.118,40	619.118,40	18,61	453.307,32
Totale complessivo spese	13.046.378,34	405.714,81	13.452.093,15	3,11	8.120.454,25

II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel qual essa viene a scadenza. Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				0,00
Riscossioni	(+)	959.342,41	5.936.017,49	6.895.359,90
Pagamenti	(-)	2.278.658,55	3.931.250,43	6.209.908,98
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			685.450,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			685.450,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.613.163,32	2.210.152,97	5.823.316,29
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.979.233,42	4.189.203,82	7.168.437,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			-659.670,03

VARIAZIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono elencate le Delibere contenenti le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

ESTREMI ATTO			DESCRIZIONE
Tipo	Numero	Data	
gm	50	01-04-2020	
gm	64	04-05-2020	
gm	85	17-07-2020	
gm	127	02-11-2020	
gm	148	19-12-2020	
gm	34	29-11-2020	

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- Fondi accantonati
- Fondi vincolati
- Fondi destinati agli investimenti
- Fondi liberi

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del T.U.

Risultato di amministrazione al 31/12/2020		-659.670,03
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2020		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		2.190.903,68
Fondo anticipazioni liquidità		1.657.831,57
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		35.486,71
Altri accantonamenti da dettagliare in composizione avanzo		451.537,83
B) Totale parte accantonata		4.335.759,79
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		43.166,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
C) Totale parte vincolata		43.166,00
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-5.038.595,82

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente i in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; alla loro natura; alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza).

- Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti hanno a disposizione due metodi:
- il metodo sintetico o semplificato, introdotto dal Dm 20 maggio 2015, che tiene conto in via transitoria della possibilità degli enti di ridurre in fase di previsione l'accantonamento per rischio perdite su crediti fino al 2018;
 - il metodo analitico o ordinario, previsto a regime dall'ordinamento e l'unico applicabile a partire dall'esercizio 2019, che considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi.

TITOLI	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d)	(e)	(f) = (e) / (c)
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	631.149,05	959.275,00	1.590.424,05	1.181.557,64	1.181.557,64	74,29
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	579.876,78	750.329,65	1.330.206,43	44.944,62	44.944,62	3,38
TITOLO 3 Entrate extratributarie	373.999,89	830.540,70	1.204.540,59	934.231,28	934.231,28	77,56
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	562.013,33	950.464,08	1.512.477,41	30.203,14	30.203,14	2,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.147.039,05	3.490.609,43	5.637.648,48	2.190.936,68	2.190.936,68	38,86

L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Consistenza Fondo di riserva		Importo
Importo accantonato in sede di approvazione del bilancio di previsione		21.909,47
Importo assestato finale		21.909,47

Spese impreviste e imprevedibili finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva		Importo
Totale spese impreviste		0,00

Altre spese finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva		Importo
Totale altre spese		0,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art. 194 del TUEL.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art. 194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

DEBITI FUORI BILANCIO		Importo
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DITTA GREEN IMPIANTISTICA		9.922,00
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER TARIFFA CONFERIMENTO RR.SS.UU. ANNUALITA' 2016/2017/2018.		127.795,06
DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE ACCANTONATI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		451.537,83
Totale debiti fuori bilancio		589.254,89

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi sulla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entratecorrenti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli.

Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Importo
<u>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria</u>		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		1.231.694,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		1.643.352,14
Titolo 3 - Entrate extratributarie		528.918,48
Totale (Accertamenti competenza esercizio 2018)		3.403.964,70
Percentuale massima di esposizione delle entrate		41,66
Limite teorico anticipazione (41,66 % entrate)		1.418.091,69
<u>Anticipazione di tesoreria effettiva</u>		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2020		405.595,42
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		19.500,00
<u>Gestione della liquidità</u>		
Fondo di cassa al primo gennaio		0,00
Riscossioni		6.895.359,90
Pagamenti		6.209.908,98
Saldo di cassa al 31 dicembre		685.450,92

RIEPILOGO DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Il risultato di gestione è stato suddiviso in quattro componenti, ciascuna delle quali analizza l'aspetto di seguito elencato:

- **Bilancio corrente** comprende le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per il pagamento del personale, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni di consumo, dei fitti passivi e di tutte le spese di ordinaria amministrazione.
- **Bilancio investimenti**: comprende la spesa allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa viene finanziata con varie entrate, di norma allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti, eccedenti il fabbisogno per le spese correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti. La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006.
- **Movimento di fondi**: utilizzati per anticipazioni e prestiti a breve, che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici. Vi sono comprese: le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi; i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione.
- **Servizi per conto terzi**: devono essere sempre in equilibrio. Le attività ivi allocate comprendono entrate provenienti da soggetti terzi e destinate ad altri soggetti. Tale equilibrio deve essere mantenuto, sia tra le previsioni di entrata (Titolo VI) e di spesa (Titolo IV), che tra i relativi accertamenti ed impegni in corso d'esercizio.

Ognuno di queste componenti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo, disavanzo, pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò si verifica raramente nella gestione corrente e capitale.

Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2020 (Accertamenti - Impegni)			
	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibrio complessivo	6.078.133,69	6.051.857,15	26.276,54
• di cui: di parte corrente	3.179.600,60	4.748.859,60	-1.569.259,00
• di cui: di parte in conto capitale	2.898.533,09	1.302.997,55	1.595.535,54
Movimenti di fondi	1.614.729,45	1.615.289,78	-560,33
Servizi per conto di Terzi	453.307,32	453.307,32	0,00

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito e successivamente aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di stanziamenti competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente come previsto nel rispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Entrate			Accertamenti
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)		0,00
<i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.179.600,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>Di cui Per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
Totale entrate parte corrente			3.179.600,60
Spese			Impegni
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)		2.763.122,28
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)		1.985.737,32
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(+)		0,00
Totale spese parte corrente			4.748.859,60
Equilibrio complessivo di parte corrente			2020
	(+)		3.179.600,60
	(-)		4.748.859,60
Equilibrio di competenza			-1.569.259,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)		0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00
Equilibrio di bilancio			-1.569.259,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)		0,00
Equilibrio complessivo di parte corrente			-1.569.259,00

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono registrate negli anni in cui si prevede la scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto mediante anche, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

Entrate		Accertamenti
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.898.533,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
Totale entrate parte capitale		2.898.533,09

Spese		Impegni
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	1.302.997,55
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Totale spese parte capitale		1.302.997,55

Equilibrio complessivo di parte capitale		2020
Totale entrate parte capitale	(+)	2.898.533,09
Totale spese parte capitale	(-)	1.302.997,55
Equilibrio di competenza		1.595.535,54
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di bilancio		1.595.535,54
Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
Equilibrio complessivo di parte corrente		1.595.535,54

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della presente relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI DEFINITIVE (2)	ACCERTAMENTI (3)	% (3/2)	INCASSI (4)	% (4/3)
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.163.216,58	1.163.216,58				
Di cui: 1.01.01.06 Imposta municipale propria	168.800,00	168.800,00	804.353,04	69,15	205.968,30	25,61
Di cui: 1.01.01.08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	168.800,00	100,00	168.514,94	99,83
Di cui: 1.01.01.16 Addizionale comunale IRPEF	213.350,00	213.350,00	185.016,00	86,72	32.555,24	17,60
Di cui: 1.01.01.41 Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.49 Tassa sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	528.427,66	528.427,66	204.000,00	38,61	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	10.000,00	10.000,00	4.898,12	48,98	4.898,12	100,00
Di cui: 1.01.01.53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	226.811,92	226.811,92	226.811,92	100,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.76 Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.04 Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	521.341,80	521.341,80	521.341,80	100,00	516.910,14	99,15
1.03.02 Fondi perequativi dalla regione o provincia autonomia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	1.684.558,38	1.684.558,38	1.325.694,84	78,70	722.878,44	54,53

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. In particolare:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile viene effettuata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui viene adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI DEFINITIVE (2)	ACCERTAMENTI (3)	% (3/2)	INCASSI (4)	% (4/3)
2.01.01 Da amministrazioni pubbliche						
Di cui: 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.582.614,03	1.816.591,22	1.430.840,94	78,77	845.964,16	59,12
Di cui: 2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	517.283,59	746.399,28	481.180,42	0,00	349.135,68	72,56
Di cui: 2.01.01.03 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	1.065.330,44	1.070.191,94	949.660,52	0,00	496.828,48	52,32
Di cui: 2.01.01.04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.02 Da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.04 Da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.582.614,03	1.816.591,22	1.430.840,94	78,77	845.964,16	59,12

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo comprende tutte le entrate di natura extratributaria, in maggior parte provenienti da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Gli accertamenti, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accettabili solo nell'esercizio in cui avviene l'incasso.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Titolo 3 - Entrate extratributarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI DEFINITIVE (2)	ACCERTAMENTI (3)	% (3/2)	INCASSI (4)	% (4/3)
3.01.00 Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	622.185,06	622.185,06	423.064,82	68,00	49.064,93	11,60
<i>Di cui: 3.01.01 Vendita di beni</i>	506.908,56	506.908,56	364.109,08	71,83	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	66.400,00	66.400,00	33.551,03	50,53	24.078,47	71,77
<i>Di cui: 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	48.876,50	48.876,50	25.404,71	51,98	24.986,46	98,35
3.02.00 Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03.00 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04.00 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.00 Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3	622.185,06	622.185,06	423.064,82	68,00	49.064,93	11,60

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

La tabella riporta il bilancio economico di tali servizi con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Descrizione servizio	PROVENTI			Costi	% Copertura
	Da utenti	Da trasferimenti	Totale		
MENSA SCOLASTICA	18.092,00	40.000,00	58.092,00	100.000,00	58,09 %
TRASPORTO SCOLASTICO	500,00	0,00	500,00	6.635,00	7,54 %
Totale	18.592,00	40.000,00	58.592,00	106.635,00	54,95 %

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

In particolare:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI DEFINITIVE (2)	ACCERTAMENTI (3)	% (3/2)	INCASSI (4)	% (4/3)
4.01.00 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.00 Contributi agli investimenti	976.312,67	976.312,67	976.312,67	100,00	444.761,86	45,56
Di cui: 4.02.01 Da amministrazioni pubbliche	976.312,67	976.312,67	976.312,67	100,00	444.761,86	45,56
Di cui: 4.02.02 Da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 4.02.03 Da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 4.02.04 Da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 4.02.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 4.02.06 Direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00 Altri contributi in conto capitale	0,00	30.462,52	30.462,52	100,00	0,00	0,00
4.04.00 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	152.130,54	152.130,54	8.478,00	5,57	8.478,00	100,00
Di cui: 4.04.01 Alienazione di beni materiali	152.130,54	152.130,54	8.478,00	5,57	8.478,00	100,00
Di cui: 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 4.04.03 Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00 Altre entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 4.05.01 Permessi di costruire	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 4.05.02 Entrate derivanti da conferimento immobili fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	1.138.443,21	1.168.905,73	1.015.253,19	86,86	453.239,86	44,64

ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono contabilizzate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip. 100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip. 200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip. 300/E) ed altre forme residuali (Tip. 400/E).

In particolare:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se effettuate nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accettabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Titolo 6 - Accensione prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
6.01.00 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02.00 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.00 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.283.279,90	2.283.279,90	1.883.279,90	82,48	1.883.279,90	100,00
6.01.00 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	2.283.279,90	2.283.279,90	1.883.279,90	82,48	1.883.279,90	100,00

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip. 100/E).

La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	1.614.729,45	46,14	1.614.729,45	100,00
Totale Titolo 7	3.500.000,00	3.500.000,00	1.614.729,45	46,14	1.614.729,45	100,00

SPESA CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse.

Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che comprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il d.lgs n. 118/2011 (armonizzazione) da nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui si adotta l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione di opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione,

comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Titolo 1 - Spese Correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
1.01 Redditi da lavoro dipendente	605.669,15	605.669,18	456.610,26	0,00	75,39	416.572,25	91,23
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	177.277,06	181.147,35	173.150,92	0,00	95,59	166.289,49	96,04
1.03 Acquisto di beni e servizi	1.150.780,02	1.249.493,96	1.072.282,65	0,00	85,82	422.442,02	39,40
Di cui: 1.03.01 Acquisto di beni	205.316,80	222.708,54	218.592,80	0,00	98,15	84.905,76	38,84
Di cui: 1.03.02 Acquisto di servizi	945.463,22	1.026.785,42	853.689,85	0,00	83,14	337.536,26	39,54
1.04 Trasferimenti correnti	856.390,58	1.047.108,30	755.561,29	0,00	72,16	348.557,01	46,13
Di cui: 1.04.01 A amministrazioni pubbliche	167.636,19	167.636,19	167.636,19	0,00	100,00	91.621,73	54,66
Di cui: 1.04.02 A famiglie	365.532,38	390.170,69	367.370,69	0,00	94,16	208.860,28	56,85
Di cui: 1.04.03 A imprese	0,00	49.909,00	49.909,00	0,00	100,00	0,00	0,00
Di cui: 1.04.04 A istituzioni sociali private	323.222,01	439.392,42	170.645,41	0,00	38,84	48.075,00	28,17
Di cui: 1.04.05 All'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Interessi passivi	306.866,92	306.866,92	298.017,16	0,00	97,12	280.138,58	94,00
1.08 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	100,00	1.243,00	41,43
1.10 Altre spese correnti	287.626,86	272.458,77	4.500,00	0,00	1,65	1.160,00	25,78
Di cui: 1.10.01.01 Fondo di riserva	21.909,47	6.741,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.10.01.02 Fondi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.10.01.03 Fondi crediti di dubbia e difficile esazione	91.560,42	91.560,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.10.02.01 Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.10.03.01 Versamento iva a debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	3.387.610,59	3.665.744,48	2.763.122,28	0,00	75,38	1.636.402,35	59,22

SPESE CORRENTI: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Spese Correnti per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	908.172,65	916.753,94	831.771,94	0,00	90,73	674.774,81	81,12
02 Giustizia	64.365,37	64.365,37	63.273,79	0,00	98,30	57.749,72	91,27
03 Ordine pubblico e sicurezza	89.419,20	88.372,00	79.951,14	0,00	90,47	68.618,21	85,83
04 Istruzione e diritto allo studio	206.966,67	205.433,77	182.588,21	0,00	88,88	128.327,36	70,28
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	33.857,42	48.857,42	22.756,85	0,00	46,58	10.399,43	45,70
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	55.531,53	55.531,53	55.431,64	0,00	99,82	51.367,95	92,67
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	944.167,07	959.596,03	910.112,69	0,00	94,84	468.743,00	51,50
10 Trasporti e diritto alla mobilità	103.168,80	103.168,80	103.168,80	0,00	100,00	54.715,41	53,03
11 Soccorso civile	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	100,00	625,00	15,63
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	755.029,93	961.992,76	455.955,51	0,00	47,40	116.878,75	25,63
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	4.697,09	54.606,09	54.111,71	0,00	99,09	4.202,71	7,77
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	218.234,86	203.066,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	3.387.610,59	3.665.744,48	2.763.122,28	0,00	75,38	1.636.402,35	59,22

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti:

- gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli;
- gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che devono essere preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o prevenibili. L'eventuale variazione dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera, richiede apposita variazione di bilancio per ricollocare sia le previsioni di spesa pluriennali che gli impegni già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Titolo 2 - Spese in conto capitale (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI DEFINITIVE (2)	IMPEGNI (3)	F.P.V. (4)	% (3+4)/2	PAGAMENTI (5)	% (5/3)
2.01	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.134.630,23	1.165.092,75	1.165.092,75	0,00	100,00	219.491,76	18,84
	Di cui: 2.02.01 Beni materiali	999.607,22	1.030.069,74	1.030.069,74	0,00	100,00	202.608,53	19,67
	Di cui: 2.02.02 Terreni e beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.02.03 Beni immateriali	135.023,01	135.023,01	135.023,01	0,00	100,00	16.883,23	12,50
	Di cui: 2.02.04 Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.02.05 Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.02.06 Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Contributi agli investimenti	500,00	500,00	500,00	0,00	100,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.03.01 A amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.03.02 A famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.03.03 A imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.03.04 A istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.03.05 All'Unione Europea e al Resto del Mondo	500,00	500,00	500,00	0,00	100,00	0,00	0,00
2.04	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05	Altre spese in conto capitale	137.404,80	137.404,80	137.404,80	0,00	100,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.05.01.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.05.01.02 Fondi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.05.01.99 Altri accantonamenti in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.05.02.01 Fondi pluriennali vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui: 2.05.03.01 Fondi crediti di dubbia e difficile esazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		1.272.535,03	1.302.997,55	1.302.997,55	0,00	100,00	219.491,76	16,85

SPESE IN CONTO CAPITALE: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 2 - Spese in conto capitale per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	137.904,80	137.904,80	137.904,80	0,00	100,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	675.616,28	675.616,28	675.616,28	0,00	100,00	219.491,76	32,49
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	90.013,95	90.013,95	90.013,95	0,00	100,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	100,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	100,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	39.000,00	69.462,52	69.462,52	0,00	100,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.272.535,03	1.302.997,55	1.302.997,55	0,00	100,00	219.491,76	16,85

SPESE IN CONTO CAPITALE: PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO

Fonti di finanziamento		Importo
Risorse proprie		
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		10000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio dell'ente		9500,00
Art.3 legge regionale n.2/95 culto		500
Capitalizzazione spese sul patrimonio dell'ente		127904,80
	Totale risorse proprie	147904,80
	Percentuale incidenza sul totale	11,35
Risorse di terzi		
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		69462,52
Contributo per infrastrutture sociali		30462,52
Efficientamento impianti finanziato da contributo gse		39000,00
Adeguamento ex ostello da adibire a sede com rifiuti		300000,00
Urbanistica e assetto del territorio		30000,00
Interventi finanziati con contributi ai piccoli comuni		90013,95
Efficientamento reti illuminazione pubblica		50000,00
		40013,95
Altri ordini di istruzione non universitaria		575118,11
Istruzione prescolastica		100498,17
Verifica vulnerabilit� sismica		135023,01
Demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia capoluogo comunale 2 sal		440095,10
Demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia capoluogo comunale 1 sal		100498,17
	Totale risorse di terzi	1155092,75
	Percentuale incidenza sul totale	88,95
	Totale fonti di finanziamento	1302997,55

RIMBORSO PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Titolo 4 - Rimborso Prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI DEFINITIVE (2)	IMPEGNI (3)	% (3/2)	PAGAMENTI (4)	% (4/3)
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.055.101,38	2.055.101,38	1.985.737,32	96,62	102.457,42	5,16
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	2.057.802,70	2.057.802,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	4.112.904,08	4.112.904,08	1.985.737,32	48,28	102.457,42	5,16

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese.

Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI DEFINITIVE (2)	IMPEGNI (3)	% (3/2)	PAGAMENTI (4)	% (4/3)
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	1.615.289,78	46,15	1.615.289,78	100,00
Totale Titolo 5	3.500.000,00	3.500.000,00	1.615.289,78	46,15	1.615.289,78	100,00

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE

Riepilogo spese per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.046.077,45	1.054.658,74	969.676,74	0,00	91,94	674.774,81	69,59
02 Giustizia	64.365,37	64.365,37	63.273,79	0,00	98,30	57.749,72	91,27
03 Ordine pubblico e sicurezza	89.419,20	88.372,00	79.951,14	0,00	90,47	68.618,21	85,83
04 Istruzione e diritto allo studio	882.582,95	881.050,05	858.204,49	0,00	97,41	347.819,12	40,53
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	33.857,42	48.857,42	22.756,85	0,00	46,58	10.399,43	45,70
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	55.531,53	55.531,53	55.431,64	0,00	99,82	51.367,95	92,67
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	90.013,95	90.013,95	90.013,95	0,00	100,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	974.167,07	989.596,03	940.112,69	0,00	95,00	468.743,00	49,86
10 Trasporti e diritto alla mobilità	103.168,80	103.168,80	103.168,80	0,00	100,00	54.715,41	53,03
11 Soccorso civile	304.000,00	304.000,00	304.000,00	0,00	100,00	625,00	0,21
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	794.029,93	1.031.455,28	525.418,03	0,00	50,94	116.878,75	22,24
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	4.697,09	54.606,09	54.111,71	0,00	99,09	4.202,71	7,77
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.159.317,46	4.144.149,37	1.883.279,90	0,00	45,44	0,00	0,00
50 Debito pubblico	171.821,48	171.821,48	102.457,42	0,00	59,63	102.457,42	100,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	1.615.289,78	0,00	46,15	1.615.289,78	100,00
99 Servizi per conto di terzi	522.000,00	619.118,40	453.307,32	0,00	0,00	357.609,12	78,89
Totale spese	12.795.049,70	13.200.764,51	8.120.454,25	0,00	61,52	3.931.250,43	48,41

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi. L'indice di formazione dei residui attivi si determina in base al rapporto tra accertamenti meno riscossioni di competenza e residui attivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio).

ENTRATE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.325.694,84	722.878,44	602.816,40	959.275,00	1.562.091,40
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.430.840,94	845.964,16	584.876,78	750.329,65	1.335.206,43
TITOLO 3 Entrate extratributarie	423.064,82	49.064,93	373.999,89	830.540,70	1.204.540,59
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.015.253,19	453.239,86	562.013,33	950.464,08	1.512.477,41
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione di prestiti	1.883.279,90	1.883.279,90	0,00	13.313,10	13.313,10
TITOLO 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.614.729,45	1.614.729,45	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	453.307,32	366.860,75	86.446,57	109.240,79	195.687,36
Totale	8.146.170,46	5.936.017,49	2.210.152,97	3.613.163,32	5.823.316,29

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.
L'indice di smaltimento dei residui passivi si determina in base al rapporto tra le somme pagate e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

SPESE	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
TITOLO 1 Spese correnti	2.929.396,87	0,00	2.929.396,87	1.629.584,54	55,63	1.299.812,33
TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.407.357,03	0,00	1.407.357,03	356.316,55	25,32	1.051.040,48
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	55,63	0,00
TITOLO 4 Rimborsio di prestiti	461.940,81	0,00	461.940,81	0,00	0,00	461.940,81
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	191.179,85	-560,33	190.619,52	190.619,52	100,00	0,00
TITOLO 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	324.613,70	-56.035,96	268.577,74	102.137,94	38,03	166.439,80
Totale	5.314.488,26	-56.596,29	5.257.891,97	2.278.658,55	43,34	2.979.233,42

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.
L'indice di formazione dei residui passivi si determina in base al rapporto tra impegni meno pagamenti di competenza e residui passivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio).

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1 Spese correnti	2.763.122,28	1.636.402,35	1.126.719,93	1.299.812,33	2.426.532,26
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.302.997,55	219.491,76	1.083.505,79	1.051.040,48	2.134.546,27
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborsio di prestiti	1.985.737,32	102.457,42	1.883.279,90	461.940,81	2.345.220,71
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.615.289,78	1.615.289,78	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	453.307,32	357.609,12	95.698,20	166.439,80	262.138,00
Totale	8.120.454,25	3.931.250,43	4.189.203,82	2.979.233,42	7.168.437,24

LA GESTIONE DI CASSA

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria. Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi. Tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità. La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reverse di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente. L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

ENTRATE		ASSESTATO CASSA	INCASSI
Fondo di cassa iniziale			
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	3.338.024,76	1.170.947,72
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.990.823,94	1.235.655,68
Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.536.072,58	132.162,36
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.145.877,39	479.747,44
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.296.593,00	1.883.279,90
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.500.000,00	1.614.729,45
		798.652,99	378.837,35
Totale entrate		16.606.044,66	6.895.359,90

SPESE		ASSESTATO CASSA	PAGAMENTI
Titolo 1	Spese correnti	6.491.384,57	3.265.986,89
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.710.354,58	575.808,31
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	2.691.564,99	102.457,42
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.691.179,85	1.805.909,30
Titolo 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	943.732,10	459.747,06
Totale spese		16.528.216,09	6.209.908,98

RIEPILOGO		ASSESTATO CASSA	INCASSI E PAGAMENTI
Totale entrate		16.606.044,66	6.895.359,90
Totale spese		16.528.216,09	6.209.908,98
Risultato di cassa		77.828,57	--
Fondo di cassa finale		--	685.450,92

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «**Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**», nonché la pubblicazione **ogni trimestre, a partire dal 2015**, dell'«**Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti**».

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione. Le modalità per il calcolo sono le seguenti:

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- **transazione commerciale**, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- **giorni effettivi**, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- **data di pagamento**, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- **data di scadenza**, i termini previsti dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002, come modificato dal D.lgs. 192/2012;
- **importo dovuto**, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del D.lgs. 33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso D.lgs. 33/2013).

L'indicatore annuale DEVE già essere allegato alla relazione al conto consuntivo come previsto dall' art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal D.lgs. 231/2002, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione (art. 41, comma 2, del D.L. 66/2014 convertito nella legge 89/2014).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 41, comma 2, del decreto - legge n. 66/2014, là dove prevede che qualsiasi violazione dei tempi medi di pagamento da parte di una pubblica amministrazione debitrice sia sanzionata con il blocco totale delle assunzioni per l'amministrazione inadempiente.

ELENCO INCASSI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano gli incassi totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
E.1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	55.082,39	168.514,94	223.597,33
E.1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	43.109,49	0,00	43.109,49
E.1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	190.600,00	32.555,24	223.155,24
E.1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	47.219,45	0,00	47.219,45
E.1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.570,00	4.898,12	6.468,12
E.1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	394,00	0,00	394,00
E.1.01.01.61.001	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	109.402,44	0,00	109.402,44
E.1.01.01.76.001	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	691,51	0,00	691,51
E.1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	516.910,14	516.910,14
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	19.380,24	110.046,64	129.426,88
E.2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	0,00	69.292,61	69.292,61
E.2.01.01.01.003	Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	0,00	82.611,86	82.611,86
E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	87.184,57	87.184,57
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	328.452,76	463.809,86	792.262,62
E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	41.858,52	33.018,62	74.877,14
E.3.01.01.01.004	Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	15.200,35	0,00	15.200,35
E.3.01.02.01.008	Proventi da mense	7.306,20	18.092,00	25.398,20
E.3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	0,00	1.068,00	1.068,00
E.3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	4.995,00	0,00	4.995,00
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	3.212,40	2.678,82	5.891,22
E.3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	1.313,30	128,65	1.441,95
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	30.636,88	2.111,00	32.747,88
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	20.433,00	6.109,96	26.542,96
E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	0,30	18.876,50	18.876,80
E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	0,00	370.769,23	370.769,23

E.4.02.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	50.000,00	50.000,00
E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	24.755,91	23.992,63	48.748,54
E.4.04.01.08.999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	0,00	8.478,00	8.478,00
E.4.05.01.01.001	Permessi di costruire	1.751,67	0,00	1.751,67
E.6.03.01.01.999	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	1.883.279,90	1.883.279,90
E.7.01.01.01.001	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.614.729,45	1.614.729,45
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	109.049,06	109.049,06
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	42.218,13	42.218,13
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	16,17	6.452,64	6.468,81
E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	608,82	608,82
E.9.01.99.06.002	Reintegri incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	8.904,55	0,00	8.904,55
E.9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	0,00	177.118,40	177.118,40
E.9.02.01.02.001	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	3.055,88	31.413,70	34.469,58
Totale incassi		959.342,41	5.936.017,49	6.895.359,90

ELENCO PAGAMENTI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano i pagamenti totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
S.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	15.042,07	330.812,67	345.854,74
S.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	0,00	6.470,42	6.470,42
S.1.01.01.01.005	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	11.029,22	0,00	11.029,22
S.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	37,47	0,00	37,47
S.1.01.01.02.002	Buoni pasto	349,60	4.000,00	4.349,60
S.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	34.288,05	74.764,16	109.052,21
S.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	619,67	525,00	1.144,67
S.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.676,73	38.249,43	40.926,16
S.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	0,00	245,00	245,00
S.1.02.01.06.001	Tassa elo tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	127.795,06	127.795,06
S.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	0,00	4.295,80	4.295,80
S.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	344,00	0,00	344,00
S.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	26.219,64	9.121,00	35.340,64
S.1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	0,00	13.070,59	13.070,59
S.1.03.01.02.010	Beni per consultazioni elettorali	0,00	389,66	389,66
S.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	141.700,92	57.677,71	199.378,63
S.1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	0,00	976,00	976,00
S.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	0,00	37.391,89	37.391,89
S.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	32.323,11	10.625,13	42.948,24
S.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	15.775,04	0,00	15.775,04
S.1.03.02.05.004	Energia elettrica	232.267,19	45.320,78	277.587,97
S.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	0,00	2.820,00	2.820,00
S.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	9.500,00	5.040,00	14.540,00
S.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	0,00	9.243,44	9.243,44
S.1.03.02.09.001	Mantenuzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	8.992,29	5.881,48	14.873,77
S.1.03.02.09.008	Mantenuzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	43.158,18	21.424,72	64.582,90
S.1.03.02.09.011	Mantenuzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	358,33	0,00	358,33

S.1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	1.785,68	0,00	1.785,68
S.1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	152.842,61	49.700,28	202.542,89
S.1.03.02.15.005	Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti	23.504,44	7.975,00	31.479,44
S.1.03.02.15.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche	73.028,66	86.390,99	159.419,65
S.1.03.02.15.015	Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	3.831,44	0,00	3.831,44
S.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	47.435,46	22.609,34	70.044,80
S.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	2.912,00	0,00	2.912,00
S.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	55.655,45	3.436,28	59.091,73
S.1.03.02.99.002	Altre spese legali	5.548,61	9.251,95	14.800,56
S.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	56.143,51	20.424,98	76.568,49
S.1.04.01.01.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	24.507,16	49.798,37	74.305,53
S.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	94.729,58	41.823,36	136.552,94
S.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	147.220,21	29.263,31	176.483,52
S.1.04.02.03.001	Borse di studio	0,00	10.004,18	10.004,18
S.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	0,00	169.592,79	169.592,79
S.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	160.497,18	47.450,00	207.947,18
S.1.07.04.05.001	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine ad altri soggetti	0,00	2.591,30	2.591,30
S.1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	354,14	223.627,24	223.981,38
S.1.07.05.04.004	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.158,32	1.158,32
S.1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	0,00	463,04	463,04
S.1.07.06.02.999	Interessi di mora ad altri soggetti	0,00	47.358,42	47.358,42
S.1.07.06.04.001	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli Istituti tesorieri/cassieri	0,00	4.940,26	4.940,26
S.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	2.244,37	1.243,00	3.487,37
S.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	249,80	180,00	429,80
S.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	72,41	980,00	1.052,41
S.1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	92.521,12	0,00	92.521,12
S.1.10.05.99.999	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	109.819,20	0,00	109.819,20
S.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	38.552,00	0,00	38.552,00
S.2.02.01.04.002	Impianti	42.790,67	0,00	42.790,67
S.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	92.645,93	202.608,53	295.254,46
S.2.02.01.09.015	Cimiteri	13.718,35	0,00	13.718,35

S.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	144.883,74	0,00	144.883,74
S.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00	16.883,23	16.883,23
S.2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	23.725,86	0,00	23.725,86
S.4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	0,00	102.457,42	102.457,42
S.5.01.01.01.001	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	190.619,52	1.615.289,78	1.805.909,30
S.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	105.575,86	105.575,86
S.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	6.468,81	6.468,81
S.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	608,82	608,82
S.7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	23.665,25	39.813,15	63.478,40
S.7.01.99.06.002	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	8.904,55	0,00	8.904,55
S.7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	53.766,75	88.118,99	141.885,74
S.7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	9.718,79	49.776,14	59.494,93
S.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	6.082,60	67.247,35	73.329,95
Totale pagamenti		2.278.658,55	3.931.250,43	6.209.908,98

LIMITI DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

La tabella riporta il volume dei mutui da rimborsare totalizzato per istituto mutuante.

Istituto mutuante	Consistenza iniziale al 01/01	Accensione	Rimborso	Altro (+/-)	Consistenza finale al 31/12
CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER OPERE PUBBLICHE	4.172.096,56	0,00	46.991,23	0,00	4.125.105,33
CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER ANTICIPIAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. 35	1.713.297,76	0,00	55.466,19	0,00	1.657.831,57
CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER ANTICIPIAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. 34/2020	0,00	1.883.279,90	0,00	0,00	1.883.279,90
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	14.149,44	0,00	0,00	0,00	14.149,44
Totale	5.899.543,76	1.883.279,90	102.457,42	0,00	7.680.366,24

PARTECIPAZIONI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco partecipazioni ALLEGATO ALLA PRESENTE RELAZIONE

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.